Sabato 2 Giugno 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 131.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabacchai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

I PIENI POTERI

Un articolo dell'on. Bertolini.

Il prossimo fascicolo della *Nuova Antologia* pubblicherà un articolo dell'on. Bertolini « sui pieni poteri per le riforme organiche. »

Autore di libri, che gli hanno data bella fama fra i nostri cultori di diritto pubblico, e sincero propugnatore *delle dottrine liberali, il giovane* deputato porta nello studio dell'alto tema, che sarà fra breve trattato nell'Assemblea elettiva, una parola competente e serena.

I più scrupolosi rivendicatori delle prerogative parlamentari, leggendo l'articolo dell'on. Bertolini, si persuaderanno che il progetto dell'on. Crispi non offende menomamente nè le tradizioni nostre nè quelle dei paesi dove si sostennero più vivaci contrasti per impedire le invasioni del potere esecutivo.

Attraverso la storia dei conflitti fra la potestà regia e il Parlamento, in Inghilterra, il deputato di Montebelluna trova le origini dell'uso, divenuto sempre più frequente e più largo delle cosidette *empowering clauses* che autorizzano il Governo ad emanare, per mezzo di *orders in council* di *dipartimental regulations* ecc., le norme e i provvedimenti che, eccedendo gli scopi della esecuzione della legge, dovrebbero a stretto rigore, essere stabiliti dal testo della legge stessa.

E l'esperienza prova, come avverte l'on. Bertolini, che sono notevoli i vantaggi derivanti dall'attribuzione al Governo di subordinati poteri legislativi; sia alleviando il compito del parlamento che diventa sempre più ponderoso, sia allargando, per ragione di pratica convenienza, il campo discretivo della pubblica amministrazione, sia dando modo al Governo di provvedere, come il Parlamento non sarebbe in grado di farlo, in base ad una esatta conoscenza delle condizioni locali, o con riguardo a condizioni per sè stesse mutabili o transitorie.

Anche in Francia si fa uso di simili autorizzazioni o delegazioni del legislatore al Governo, il quale provvede, coi suoi decreti, a ciò che dovrebbe essere materia di leggi speciali; e tali decreti sono perciò detti *lois secondaires o actes de législation saconedire.*

Sono poi notevoli le ampie delegazioni, che già da molti anni si fanno al Capo dello Stato per la legislazione delle colonie e dell'Algeria.

Ora, dal fatto che la delegazione di facoltà legislative al Governo è pratica generale nei vari Stati costituzionali d'Europa, il Bertolini desume che essa risponde ad un bisogno essenziale dello Stato moderno.

E questa restituzione al potere esecutivo di ciò che in passato gli fu sottratto, è da lui giudicata consona alla vera natura del sistema costituzionale, il quale, come delicato sistema di equilibrio instabile, esige un continuo adattamento dei suoi principii fondamentali alle mutevoli necessità della vita pubblica.

D'altra parte, la nostra storia costituzionale offre non pochi esempii di delegazioni delle potestà legislative al Governo; e l'autore dell'articolo li ha diligentemente ricordati: dalla legge del 17 maggio 1848 a quella del 28 giugno 1866, la quale autorizzava il Governo a *« provvedere con decreti reali a riforme dell'ordinamento interno dei Ministeri, degli ufficii immediatamente dipendenti, delle attribuzioni loro e degli ufficiali che li compongono, salva l'approvazione del Parlamento ».*

Certo, se all'ultima legge che concedeva speciali poteri al Governo, e che restò in gran parte lettera morta, ne fossero seguite altre per attuare le riforme organiche, ormai l'Amministrazione italiana sarebbe così bene ordinata da rispondere alle esigenze politiche e finanziarie.

Invece, siamo ancora retti da un ordinamento amministrativo, che, come bene rileva il Bertolini, per la massima parte fu preso poco meno che letteralmente dall'estero; ordinamento cattivo, complicato e costoso, per lo più in aperta contraddizione ad abitudini e tendenze secolari, e inspirato ad un indirizzo di accentramento, contrario alle inclinazioni ed allo sviluppo storico del paese.

Ed ha veramente ragione l'onorevole Bertolini di considerare come una grande sventura che più di trent'anni di legislazione parlamentare non abbiano radicalmente mutato quell'ordinamento così vizioso pel carattere tumultuario della sua origine, e che il *suo fatale indirizzo* d'accentramento sia invece andato aumentando.

A quali mostruosità, a quali perdite di tempo e di spese conduca ora l'*avvolgimento delle nostre amministrazioni*, senza nemmeno risparmiare il pericolo di errori e di abusi, è detto dall'on. Bertolini, con gli eloquenti esempi tratti dalla relazione dell'onorevole Bonasi, sul progetto per i pieni poteri eccezionali.

Per lui l'accentramento di tutti i nostri ordinamenti amministrativi è fra le cause precipue dell'attuale dissesto finanziario ed economico del paese; giacchè, siccome tutta la vita pubblica dipende ed è immediatamente indirizzata dai poteri centrali, gli errori e le follie loro sconvolsero o traviarono ogni ramo della pubblica amministrazione in ogni più remoto angolo d'Italia. E, mentre *in tutta la periferia* era così dannosa l'influenza dell'indirizzo accentratore, esso fu il morbo insidioso, che snervò e contaminò la vita degli stessi poteri centrali.

Inoltre, mentre il sistema accentratore ha fatto aumentare il personale civile, in un decennio, di 10 mila funzionari e la spesa per esso di 22 milioni, ed ha favorito le dilapidazioni del pubblico danaro, per la ingannevole lusinga di riversare tutti gli aggravi sullo Stato, non ci ha dato nemmeno una buona amministrazione.

Le amare sorprese per il costo delle opere pubbliche sono a questo proposito il più eloquente commento al giusto rammarico dell'onorevole Bertolini.

Perciò è penetrata nel paese la persuasione che soltanto dalle riforme organiche potremo avere un'amministrazione parsimoniosa e rapida.

Che poi queste riforme non possano sperarsi dal voto diretto del Parlamento, tutti gli uomini di senno ormai riconoscono; cosicchè, come bene avverte l'on. Bertolini, « la richiesta di pieni poteri fatta dall'on. Crispi non solo non turbò la coscienza del paese, ma venne a soddisfare poco meno che ad una pubblica aspirazione, e trova quindi in questo consentimento generalmente diffuso quasi una consacrazione popolare, la quale ben può confortare l'animo delle Rappresentanze parlamentari e sbandirne ogni esitanza, se vi fosse, di letterale violazione delle norme costituzionali ».

Ma il conferimento delle facoltà straordinarie sarebbe illusorio, a giudizio anche del Bertolini, se non abbracciassero contemporaneamente tutti i rami della pubblica amministrazione, e quindi non solo l'amministrazione propriamente detta interna, ma anche gli *ordinamenti giudiziarii, quelli militari*, della finanza, della pubblica istruzione, dei lavori pubblici, ecc.

Altrimenti non soltanto sarebbe manchevole il beneficio; ma, qualora non si riformassero i varii rami della pubblica azienda in base ad un piano armonicamente concordato, con corrispondenza di pensiero e di energia rinnovatrice, le parziali riforme, che fossero introdotte in alcuni servizi riuscirebbero *sconnesse, senza la necessaria correlazione* con gli altri servizi, e sarebbero anzi snaturate e travolte.

Non attende l'egregio scrittore beneficii positivi dal decentramento *istituzionale* e da quello *burocratico*, ma ha fiducia soltanto in quello *amministrativo*, perchè esso, affidando ai corpi locali molte funzioni, ora esercitate dallo Stato, localizza per le funzioni amministrative la deliberazione, l'azione, la responsabilità e gli oneri conseguenti, ed è quindi fattore di vera economia *organica*.

All'on. Bertolini non sembra che le proposte formulate dalla maggioranza della Commissione corrispondano interamente a questo scopo.

E quali siano in proposito le idee dello studioso deputato di Montebelluna, intendiamo con più agio di rilevare.

Intanto ci basti lo aver segnalato il giudizio di un uomo, nel quale la dottrina è pari al retto sentimento di libertà. E confidiamo che il suo savio lavoro gioverà a distruggere certe prevenzioni sfavorevoli, che sono nutrite da chi si fa guidare da concetti astratti, e non vede le necessità immediate alle quali bisogna prontamente soddisfare.

I liberatori del Papa

Roma, 31 maggio.

Stamane, dinanzi alla IX Sezione del tribunale penale, presieduta dal cav. Gonnella, Pubblico Ministero De Leotis, è incominciato il processo contro Carolina di Saint-Arnaud, Duca Giovanni De Bustelli-Foscolo, Vincenzo Salvucci, Giovanni Martinucci, Domenico Perazzetti, imputati di truffa continuata commessa a danno del notaio Jourdan di Laigny e abate don Giuseppe Xaè, dai quali avrebbero — secondo l'accusa — ricevuto ventimila lire per liberare il papa Leone XIII, tenuto prigioniero nei sotterranei del Vaticano, e sostituito da pontefice apocrifo.

Al banco della difesa diedono gli avvocati Lembo, Paolo Romano Marini, Tutino, Acquaviva, Gargiullo, Sindaci, ed altri.

Fra i testimoni, che sono una sessantina, noto una quantità di frati zoccolanti, di preti e di beghine, citate la maggior parte a difesa dei cinque accusati.

Appena aperta l'udienza, si è incominciato l'interrogatorio degli accusati, i quali tutti, eccetto la contessa, hanno negato di aver ricevuto denari.

Nota caratteristica e nuova in questo processo si è che la parte lesa afferma di non aver ricevuto nessun danno e crede ancora che il Papa sia ritenuto prigioniero in Vaticano dai cardinali scismatici.

Il processo ha richiamato nell'aula del tribunale una enorme quantità di pubblico, ed è naturale, è la prima volta che si tratta una causa di questo genere.

A sentire parlare l'abate Xaè ed il notaio Glenard, potendo fare astrazione dal posto in cui eravamo assieme, sembra proprio di trovarsi in una corsia di manicomio. Se Cesare Lombroso assistesse al processo, potrebbe fare degli studi preziosi sull'allucinazione!! L'abate Xaè, domandato dalla difesa, non solo ritiene innocenti gli accusati, ma si sente riconoscente verso di loro per i diversi tentativi fatti per riuscire a liberare il pontefice.

Il notaio Luigi Glenard, sotto-segretario degli Annali di Laigny, che non parla l'italiano e depone per mezzo d'interprete, crede che la contessa abbia agito in buona fede ed anch'egli non si ritiene danneggiato.

Il processo durerà qualche giorno: forse fino a martedì non potremo avere la sentenza.

Il referendum in Isvizzera

Domani 3 giugno il popolo svizzero sarà chiamato a pronunziarsi sulla domanda dei socialisti affinchè nella costituzione svizzera venga espressamente stabilito il « diritto al lavoro ».

Il « *referendum* » avrà una grande importanza, ma si prevede che esso sarà negativo, poichè tutti i liberali e conservatori voteranno contro la domanda dei socialisti.

Ciò non di meno il plebiscito servirà a dimostrare il progresso delle forze sociali in Svizzera.

Il processo della Banca Romana

(Udienza di ieri).

Dopo l'audizione dei testi Simonelli, Norsa, Abbiati, De Johannis, che depongono favorevolmente a Zammarano, il perito fiscale Magliono riassume le indagini fatte sulla situazione della Banca Romana insieme coll'altro perito Ravano.

I periti dicono che il vuoto di cassa può farsi rimontare fino al dicembre 1884 per 5 milioni; ascese all'epoca dell'ispezione Biagini per nove milioni, e al 1893 per 23,045,456.

Il totale *delle spese* per la riscontrata, risultanti dai bilanci dal 1875 al 92, è di 3,660,578.

Nell'udienza del pomeriggio è terminata l'esposizione della perizia d'accusa ed è cominciata l'esposizione dei periti di difesa.

L'udienza venne poi rinviata a domani.

A CAPRERA

Roma 1 — Oggi alle 2.15 Menotti Garibaldi è partito colla famiglia per Civitavecchia, dove imbarcò sull'*Yosto* per recarsi a Caprera col colonnello Cariolato.

Alcuni superstiti, fra cui Agostino Pasquinelli, dei mille, e i rappresentanti d'importanti comuni del collegio di Velletri si unirono a Garibaldi.

Nel golfo degli Aranci si metterà a disposizione dei visitatori di Caprera *una torpediniera di alto mare.*

Le dimissioni del Ministero Ungherese

Vienna 1 — L'imperatore ha accettato le dimissioni del ministro ungherese Wekerle, ed ha incaricato il conte Khuen Hedervary, governatore della Croazia, di costituire un nuovo gabinetto.

I ministri ungheresi dimissionari ripartono stasera per Budapest.

Secondo la *Budapester Correspondenz*, Khuen ha accettato il mandato di costituire il nuovo gabinetto a condizione che l'intero programma del Ministero Wekerle rimanga intatto e le riforme ecclesiastiche da esso proposte siano immediatamente realizzate.

La *Budapester Correspondenz* annunzia che Wekerle terrà la direzione e la presidenza del Consiglio e del Ministero delle finanze fino alla nomina definitiva del suo successore.

Il conte Khuen Hedervay ha accettato l'incarico di formare il nuovo gabinetto colla espressa condizione di avere il pieno concorso di Wekerle e di tutto il partito liberale e coll'intendimento di non fare entrare nella futura maggioranza elementi non appartenenti al partito liberale.

Dopo lunga conferenza coi colleghi presenti a Vienna, Wekerle fece ritorno a Budapest per conferire coi principali personaggi politici.

Tutti i membri del gabinetto Wekerle sono solidali.

Giovanna d'Arco e gli studenti

Parigi 31 — Ieri verso le 5 pom., gli studenti liberali recaronsi a deporre sulla statua equestre di Giovanna d'Arco, in via Rivoli, una ghirlanda colla seguente scritta: « A Giovanna d'Arco, eretica rinnegata e abbandonata dalla monarchia, arsa dalla Chiesa ».

Gli studenti cattolici strapparono la ghirlanda.

La polizia, che era stata *prevenuta*, trovavasi sul posto in numero sufficiente, riuscendo ad impedire che si impegnasse una vera battaglia fra gli studenti dei due partiti.

Così tutto ebbe termine con qualche ammaccatura e con qualche arresto.

De Felice e compagni

Palermo 1 — Il *Giornale di Sicilia* reca che De Felice e compagni, Barbato eccettuato, mandarono ieri in segreteria del Tribunale di guerra la dichiarazione di ricorso in Cassazione, nominando a difensori Zanardelli, Nocito, Altobelli, Impallomeni, Marinuzzi e Palmeri.

Secondo la prescrizione del regolamento carcerario, ieri vennero fotografati De Felice, Bosco, Montalto, Barbato, Petrina, Verro, Pico e Benzi.

Un piroscafo ha salpato alle ore 5 per Napoli, sul quale erano imbarcati De Felice, Barbato, Verro, Montalto, Benzi e Pico diretti a Piombino: rimasero nelle prigioni Bosco, Gulì e Petrina che andranno a Messina

Bosco ebbe il permesso di essere visitato dalla famiglia.

La situazione in Bulgaria

Sofia 1 — Il *nuovo Gabinetto fu* così composto: Staloff presidenza e interni; Nachovich esteri e *interim* lavori; Geschow finanze; Radoslavow giustizia e *interim* istruzione; Petrow guerra; Tontschew commercio e agricoltura.

Tutti i ministri, eccettuato il Petroff, appartengono all'opposizione.

L'*ukase*, relativo alla costituzione del Gabinetto, fu già firmato dal Principe e fu comunicato dal Governo alle autorità politiche.

Si crede che il Principe pubblicherà un proclama. La città è calma.

Una tragedia d'amore

Giovedì certo Giuseppe Bignami, agricoltore di Melzo, rientrando in un quartierino che gli serve da pied a terre a Milano nel viale Venezia scoprì una tragedia d'amore.

Un suo cugino, tal Leopoldo Razzovaglio, di anni ventotto, commissionario in sete, nativo di Codogno, al quale affidava la chiave del quartierino, vi si era suicidato insieme alla propria amante Ferrari Luigia bella giovinetta di diciotto anni, addetta al banco dell'offelleria Bai in via Santa Margherita.

Gli amanti coricatisi attesero la morte da un braciere di carbone.

Si sapeva che il Razzovaglio trovavasi dissestato in seguito al crak del Credito mobiliare, ma si ignora se sia questo il motivo del suicidio, al quale indusse anche l'amante.

Il Razzovaglio conosceva da soli tre mesi la povera fanciulla, la quale — triste particolare — era incinta.

Essa era scomparsa mercoledì e il Bai la cercava sapendo che aveva l'intenzione di suicidarsi.

IL MEDICO

In questa società logora e stanca, in cui le affezioni ereditarie si sono accumulate man mano fino a costituire un ambiente clinico e un momento patologico, nessuno si crede perfettamente sano. Tutto è subordinato ai nervi, anche lo stomaco, che da Menenio in qua ha perduto parecchio. Si vive tra due pericoli egualmente seri: l'apoplessia e l'anemia, senza parlare della paralisi che trae da entrambe. Le nostre ultime risorse sono la siringa e la rivoltella; il nostro vero signore ed arbitro non è Crispi o Caprivi, ma il dottor X.

Ecco perchè il medico ha sostituito il confessore, l'ex privilegiato, in tutte le sue immunità. È lui che ci accompagna oggi dalla culla alla fossa. E quest'altro uomo nero che ci prescrive il regime di vita.

La sua, più che influenza, è potenza. Allopatico od omiopatico, il medico è re per dritto di laurea. La società lo rispetta, la letteratura lo adula. Non è più un personaggio da commedia, ma da romanzo. Neanche lo spirito mordace dei giornali oserebbe mettere in burletta i nostri professori: Zola e Ohnet ne fanno dei protagonisti.

La volontà del medico, come quella dello czar, non ammette appello, non soffre controllo. Parla, ed è obbedito; scrive, ed è venerato. I magistrati ed i gendarmi s'inchinano dinanzi a lui; le carceri s'aprono o si chiudono al suo cenno, egli stesso dirige quelle grandi prigioni che si chiamano comunemente case di salute, e dove non vige altra legge tranne il suo beneplacito.

Egli vi dichiara nato; egli vi dichiara morto; egli vi dichiara abile o inabile. Senza un rigo voi non avete dritto di esistere, nè di battervi per il vostro paese, nè di farvi seppellire. Se vi sentite sano, ed egli afferma invece che voi avete un malanno, bisogna che gli crediate. Se vi dice guarito, mentre vi *sentite morire*, il torto è tutto vostro. Con una parola a desinenza greca può mandarvi al manicomio, con altra parola a desinenza latina può togliervi l'amministrazione dei vostri beni, nonchè la facoltà di testare.

Così la vostra casa gli è sempre aperta. Egli penetra nella vostra alcova col pretesto che il medico « non è uomo ». Vostra moglie gli appartiene per metà e i vostri figli sono mezzo suoi. Egli prescrive il *menu* della vostra tavola, e l'itinerario dei vostri viaggi.

Avete un processo? la vostra testa, la vostra libertà non dipendono che da lui. Egli ha scoperto la forza irresistibile, intera e scemi.

Viceversa, se per un *lapsus calami* in una ricetta vi ammazza, nessuno intenterà un processo a lui. La vostra famiglia dovrà, anzi, unire i ringraziamenti ai quattrini; a volte pure lodarlo su pei giornali, forse perchè avrebbe potuto far peggio. Insomma è un uomo sacro, infallibile e irresponsabile, intangibile più che un re, più che un papa, più che un papa-re.

Dio ve ne guardi!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

G ugno (1356). Lodovico Re d' Ungheria intraprende la guerra contro i Veneziani e passa per il Friuli con un esercito di 80,000 uomini.

×

Un pensiero al giorno.

Due secoli or sono, un famoso magistrato di Diogene, ai contadini affam ti che si erano rivolti a lui, chiedendo pane, diceva sorridendo: « Tornate alle vostre campagne; l' erba comincia a spuntare ». Chi oserebbe più parlare così? Come la moltitudine infinita dei piccoli ha sentito che la sua forza è nella unione e si è unita ed è diventata forte e ha fatto sentire che diventerà padrona, i sentimenti si sono mutati. Ancora lo sfruttamento continua, poichè le cause economiche che devono ucciderlo non si sono ancora in tutta la loro potenza manifestate; ma la morale si rinnova e la economia sente il bisogno di forme nuove.

×

Cognizioni utili.

Un nuovo procedimento di inoculazione del colera.

Si legge nella *Nineteenth Century*, uno studio del prof. Percy Frankland sui microbi, dal quale risulta che questi microrganismi male intenzionati sono, come i cattivi genii nelle leggende dell' Oriento, « i figli dell' ombra », e che il sole è contrario al loro temperamento.

Si sa, ad esempio, che i bacilli di Koch sono universalmente reputati come autori responsabili di colera, e che essi uccidono un porcellino d' India in otto ore.

Uno scienziato ha avuto l' idea di *esporre* i microbi in pieno sole per molto tempo, e di inocularli poi ai porcellini.

Egli ha constatato che la salute di questi non subiva alcuna alterazione. Il *risultato* era già curioso. Ma *non* è tutto. *I* porcellini sottoposti a questo esperimento si sono rivelati refrattari ad ogni ulteriore inoculazione di colera per mezzo di altri bacilli non colpiti d'insolazione: erano vaccinati.

Dal che parrebbe che l' esposizione al sole costituisce un metodo spiccio e straordinariamente semplice per l' attenuazione dei virus.

×

La sfinge. Monoverbo.

NSEN

Spiegazione del monoverbo precedente.
BISONTE (*bis* on te)

×

Per finire.

Seccatelli è l' uomo più importuno del mondo. Egli s' impone in modo insopportabile agli amici.

L' altro giorno entra in casa di Staffiletti all' ora del pranzo.

— Come fare per mandarlo via? — mormora Staffiletti a sua moglie.

— Fingiamo di litigare.

Comincia l' alterco vivacissimo.

— Ora gli domanderemo chi di noi due ha ragione. Quello a cui darà torto lo caccierà via.

— Che ne dite, Seccatelli; non ho ragione? — gli chiede il marito.

— Amici miei, a digiuno non so mai decidermi. Lasciatemi pranzare e poi parlerò.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Due disgrazie in una

L'altra mattina a Lucinicco (Gorizia) una donna sulla sessantina, certa Orsola ved. Medvescig, era salita su un gelso a tagliar foglia per i bachi. Si era seduta su un *ramo*, e *tenendosi* a un'altro, tagliava in quella poco comoda posizione.

Fatalità volle che si spezzasse il ramo su cui si sosteneva, e la donna precipitò a terra ammacandosi fortemente allo stomaco e alle costole; alla testa poi in modo tale che gli occhi e tutta la faccia ne soffersero orribilmente; perdette quasi tutti i denti superiori, insomma era ridotta poco meno che irriconoscibile.

Smarriti i sensi, stette la disgraziata colà finchè da quì, dietro avviso di uno che di là passava, le vennero mandati soccorsi.

Collocata in una carretta fu quì condotta, coricata, e di lì a qualche tempo rinvenne.

Volle il viatico, e venne il vicario von Jordan a portarglielo. Ma nell'uscire toccò la disgrazia anche a lui, perchè sdrucciolò, e cadde presso il letamaio, tanto che oggi è costretto ad uscir col bastone.

In quanto alla donna potè articolare qualche parola, ma poi peggiorò di nuovo, e se ne scampa sarà miracolo, tanto la poveretta è malconcia.

Cormons, 1 *giugno.*

Il teatro comunale.

Sei mesi or sono il Consiglio comunale deliberava di demolire questo teatro, onde erigerne un nuovo secondo le odierne esigenze. Difatti estremo bisogno sente la popolazione di vedere abbattere le vecchie mura del teatro, giacchè questo presenta un grave pericolo, tanto per la sua costruzione come per la ristrettezza dell'ambiente. Però oggi non si parla più nè di vecchio, nè di nuovo e forse si pensa di continuare con la vecchia carcassa.

Cormons è amante della drammatica e della musica, e difatti, quando ha una buona compagnia, il teatro è affollatissimo di gente di tutte le caste dall'operaio all'esercente, al possidente. Questa gente paga ed ha diritto alla tutela della propria sicurezza personale, per cui si fanno voti che i *patres patriae* appaghino le giuste pretese del pubblico, come sempre hanno dimostrato di aver a cuore il decoro e l'utile del paese.

Campagna bacologica

Dalle Basse, 31 maggio

Eccomi finalmente ad informarvi della corrente campagna bacologica e così soddisfare la promessa fattavi da tanto tempo e precisamente ancora da quando i bacolini cominciavano a sgusciare.

Il processo di questa è *stato* dovunque regolatissimo e non si ebbe il più piccolo lagno.

I bachi si trovano ora e generalmente prossimi alla salita e qualcuno comincia già a sbozzolare.

La ventura settimana si spera verrà aperto il mercato e vi informerò dei prezzi, che prevedesi, salvo casi impreveduti, saranno assai bassi o poco o nulla rimuneranti!

UDINE

(La Città e il Comune)

DUE GIUGNO

In questo giorno l'Italia abbruna le sue bandiere, e i patrioti ricordano commossi e riverenti la figura e le gesta dell'Eroe della patria indipendenza.

— La nostra Società dei Reduci oggi ha fatto deporre sulla base del monumento Garibaldi una corona; da alcune case si vedono esposte le bandiere nazionali a lutto.

Manovra dei pompieri. Domani i civici pompieri eseguiranno alle ore 8 una manovra straordinaria nel cortile delle Scuole di San Domenico, cui il pubblico potrà intervenire.

La rivista. Il signor Generale comandante il Presidio, comunica che i signori ufficiali in congedo qui residenti i quali vogliano intervenire alla rivista che avrà luogo domani alle ore 9 nel *Giardino Grande, dovranno trovarsi*, se montati, in piazza Garibaldi per le ore 8 e tre quarti onde possano mettersi al seguito del signor Generale, se a piedi, per la stessa ora in Giardino per unirsi agli altri ufficiali dell'esercito permanente fuori rango.

La tenuta prescritta è la grande uniforme con sciarpa.

Coloro che interverranno montati alla rivista faranno uso della bardatura di parata.

Il prezzo del sale. Un regio decreto porta da L. 78 a 80 il prezzo per quintale del sale raffinato.

Società operaia generale. Iersera il Consiglio della Società operaia ha preso le seguenti deliberazioni:

Accordò un sussidio per cronicità ad un socio;

Accordò pure un sussidio straordinario ad un altro socio;

Nominò a far parte della Commissione per la compilazione del regolamento del Comitato sanitario i signori Giov. Batt. dott. Romano, Pietro Commessati e Antonio Cossio.

Dopo varie comunicazioni e proposte, ammise soci nuovi.

Conferenza. Lunedì 11 corrente l'egregio dott. Riccardo Pari, medico primario dell' Ospitale civile, darà una conferenza a *puro scopo di beneficenza* e cioè l' introito sarà erogato metà a favore dell' Istituto Tomadini e metà per gli Ospizi marini. Non dubitiamo che alla conferenza accorrerà numeroso pubblico, sia perchè l' intento del conferenziere è altamente lodevole, sia perchè il suo nome non può non incontrare vive simpatie.

Esposizioni riunite a Milano. *Il Commercio* di ieri loda l'esposizione fatta dalla ditta Marco Bardusco « pel suo bellissimo campionario di metri, decimetri, millimetri d'ogni genere ».

Occhio alle palle. Il Municipio *in seguito a comunicazione del comando* del locale Presidio Militare, reca a conoscenza del pubblico che lunedì prossimo 4 giugno, il 26 Reggimento Fanteria si recherà nel *poligono* di tiro in Godia per eseguire alcune esercitazioni con cartucce a pallottole dalle ore 6.30 alle ore 14.30.

Converrà quindi, a scanso di disgrazie, chiunque si astenga, durante dette esercitazioni, dal transitare in quei pressi.

L' apparizione della bandiera rossa indicherà che l' esercitazione è incominciata.

Per un' istituzione benefica. Abbiamo ricevuto la seguente lettera e la pubblichiamo:

« L'egregia signora Elena Fabris Bellavitis rivolse ai cittadini, per mezzo dei giornali, una calda parola di carità. Fu delicato pensiero di donna gentile lo spezzare una lancia in soccorso delle belle, modeste e sante istituzioni che si lasciano crollare con indifferenza, mentre ci si affatica ad innalzarne delle nuove.

Difatti, nessun istituto forse come *quello delle Derelitte* ha *uno scopo* altamente nobile e santo, perchè raccoglie le povere fanciulle del popolo, esposte a tutti i pericoli e i dolori della miseria. Non dà loro l'istruzione pomposa che si può adoperare come un mobile di lusso, nè la falsa educazione che crea le disilluse e le spostate. In un ambiente sano, pulito, altamente morale si educano, alle Derelitte, le fanciulle del popolo al lavoro, all'economia, al risparmio, al sacrificio; e ne escono gioielli di massaie, che se non possono darsi il supremo vanto di cianciare in parecchie lingue straniere, possono per altro bastare a sè stesse.

Bello è il pensare all'infanzia ed alla vecchiaia abbandonata, ma più necessario ed almeno altrettanto bello è pensare alla povera figlia del popolo.

Bello profondere tesori per venire in aiuto d'un'istituzione benefica che sorge, ma è sublime impedire che un'istituzione, eminentemente benefica che ha fatto e fa tanto bene nell'ombra e nel silenzio; nell'ombra e nel silenzio si lasci cadere senza che una nobile mano ne impedisca lo sfacelo.

Udine, sempre pronta, quando di tratta di beneficare, ascolti anche questa volta la donna gentile che ispirata da un alto sentimento di carità, ha levato la sua voce, *perchè vide un male da impedire*, un gran bene da compiere.

X. »

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di maggio 1894 alla stagionatura:

Greggio colli n.	62	k.	6150
Trame » »	10	»	975
Organzini »	3		200
Totale colli n.	75	k.	7325

all'assaggio:

Greggie	N. 155
Lavorate	» 13
Totale	N. 168

Biblioteca civica. Acquisti: Turiello, Politica contemporanea — Lombroso, Delinquente — Macauly, Saggi critici — Verri, Il Caffè — Carrer, Anello di sette gemme — Nannucci, Voci e locuzioni italiane dal Provenzale, Analisi critica dei verbi italiani vol. 6 — *Marchesetti, Necropoli* di S. Lucia — Gloria, L'agricoltura nel Padovano, volumi 2 — Lenfant, Hist. du Concil de Pise — Nuove carte topografiche del Friuli — Bartholomeis, Rappresentazioni antiche ital. — Homeri Carmina gr. lat. — Stellini, Opere tradotte dal Mestica — Nisard, Études de meurs sur les poètes latins de la decadence — Mons. Cappellari, Vita di Gesù Cristo — Majorana, Del Parlamentarismo — Rava, Celso Mancini filosofo del secolo XVI — Luzio, Mantova ed Urbino, fig. — Negri G., Romori mondani — Galeotti L., La prima legislatura del Regno d' Italia — Bonfadini, Vita di Francesco Arese — Minguzzi, Governo di Gabinetto e Governo *Presidenziale* — Calisse, Storia del Parlamento Siciliano — Vaccaro, Le basi del diritto e dello Stato — Carle, La vita del diritto — Koblar, Società storica della Carniola (ted.) — Boglietti, don Gio. d'Austria — Cavour, Lettres a la Comt. de Circourt — Cordenons, Sulla scrittura degli Euganei Veneti — Crescini, Manualetto Provenzale — Legnardi, La psicologia dell' arte nella Divina Commedia — Macola, L' Europa alla conquista dell'America — Cestaro, Studi storici — Massarani Tullo, Come la pensava il dottor Lorenzi — Mosso, La temperatura del cervello, fig. — Tasso Torquato, Dialoghi inediti dei casi di amore — Tolomei A., Scritti vari — Wagner, Opera e dramma — Bentivoglio, La Nunziatura di Francia, vol. 4 — Canestrini, La scienza e l'arte di Stato, Villari Pasquale, Scritti diversi.

I funerali della signora Kechler. Stamattina alle 9 ebbero luogo veramente solenni funerali della compianta signora Angiola Chiozza-Kechler. Fu una *manifestazione imponente* di tutta la cittadinanza udinese.

Procedevano il corteo le insegne ecclesiastiche, poi veniva la Banda cittadina in grande uniforme, indi dietro le cinque corone, portate a mano colla seguente scritta: Il Consiglio d' amministrazione della Banca di Udine — Direttore ed impiegati della Banca di Udine — I consiglieri della Camera di Commercio alla benemerita consorte del collega Kechler — Famiglia colonnello Giacomelli — Operaie del cotonificio. — Indi veniva il carro apposito per le corone (circa una trentina) fra le quali notammo: La cugina Costanza — Margherita di Toppo — famiglia Ciconi-Beltrame — Gli amministratori del Cotonificio — Famiglia fratelli Braida — I nipoti Rosmini alla zia — Concina-Florio-Volpe — Famiglia di Colloredo — Agenti della ditta Angiola Kechler — Famiglia Morpurgo — Famiglia Burghart — Comitato protettore dell' infanzia — Angiola Maria Marcotti dal Torso — I professori del r. Istituto — Gli impiegati del cotonificio udinese — Famiglia Rinoldi — La famiglia Hernet alla zia Angelina — Famiglia Venturini fu Giuseppe — Famiglia march. Colloredo — Famiglia Pecile. Indi il clero numeroso seguito dal carro funebre di prima classe su cui eranvi altre otto corone con le scritte: I nipoti Rossi alla nonna — Il nipote Pecile alla nonna — Roberto alla mamma — Anna alla mamma — Maria alla mamma — Camilla alla mamma — I nipoti Prampero alla nonna.

Ai lati del carro funebre stavano a destra l'avv. Daniele Vatri presidente della Congregazione di Carità, il signor Giovanni Merzagora, direttore della Banca di Udine, il senatore comm. G. L. Pecile, il Prefetto comm. G. B. Gamba; ed *a sinistra il prof. Misani* Preside del r. Istituto tecnico, il signor Gregorio Braida, il cav. Carlo dott. Marzuttini, il sindaco cav. uff. Elio Morpurgo.

Seguivano il carro alcuni congiunti della defunta, indi parecchie signore; venivano poi i membri della Deputazione provinciale, quelli della Congregazione di carità, numerosi notevoli personaggi, le rappresentanze di tutti gli istituti di credito udinesi, la rappresentanza della Società Operaia generale con bandiera, seguita da molti soci, indi la rappresentanza dell'Istituto Teobaldo Ciconi con bandiera; in ultimo venivano *molti* dipendenti della casa Kechler portanti dei torci e numerosi altri *torci* di privati, amici e conoscenti della famiglia.

La corona delle operaie del cotonificio veniva portata da tre di esse, e seguita da molte altre. Chiudeva il corteo una carrozza chiusa.

Il corteo mosse dal palazzo Kechler in piazza dei Grani percorrendo la via dei Teatri e grande folla dappertutto si accalcava al passaggio del corteo.

Terminate nella Metropolitana le funzioni ecclesiastiche, il corteo si avviò al Cimitero percorrendo via della Posta, *Piazza V. E.*, via Cavour, via Poscolle, e Piazzale Venezia sempre seguito da grande folla che pure si accalcava agli sbocchi delle vie percorse.

Il corteo si *fermò* davanti le case Moretti ed ivi il sindaco cav. Morpurgo disse nobili ed appropriate parole in onore della defunta esprimendo gli unanimi sentimenti di ammirazione, di cordoglio e di rimpianto della cittadinanza udinese per le grandi virtù dell' egregia estinta.

Parlò poscia il cav. dott. Marzuttini per il Comitato protettore dell'infanzia rammentando le tante benemerenze della defunta.

Chiusero i discorsi il consigliere comunale Ermenegildo Pletti ed il falegname signor Luigi Benedetti manifestando la gratitudine dei poveri, dalla compianta donna tanto beneficati.

Indi il corteo proseguì per il Cimitero.

In morte di Angiola Chiozza-Kechler.

Noi non è morta. Esanime la spoglia
Giace solenne nel fatal pallore
Ma su quel labbro, par che tornar voglia
Il suo *dolce sorriso pien d'amore.*

No, non piangete. Come foglia a foglia,
Avea sfiorato ai miseri il suo cuore:
Ella riposa e ritto in su la soglia
Non può rapirla l'Angel del dolore.

Dei tanti bimbi, cara prediletta
Della sua carità profonda e vera,
Gli Angeli santi che custodi sono,

Sopra le ali d'or, l'anima eletta
Portano in trionfante e bianca schiera
Nel più lucente e glorioso trono.

E. S. R.

Vero tributo d'amore sono le lagrime ed il rimpianto con cui l' intera città oggi accompagna alla sua ultima dimora terrena la gentildonna

Angiola Chiozza-Kechler.

Nella sua vita operosa, illuminata da quella serenità costante, che è espressione d'un animo grande, ella si guadagnò i cuori di tutti con la schiettezza del cuor suo e col suo dolce, grazioso parlare.

« Aperse sempre la mano a' miserabili e stese le palme a' poverelli ».

Libro della Sapienza, XXXI

« Fu sua, veramente sua, la sapienza che « ha nella destra mano la lunga vita, nella sinistra le ricchezze e la gloria ». *Sapienza, III*

Noi, ch'ella chiamò intorno a sè con autorità e amore di madre per trasmetterci, come preziosa eredità la cura di quelli ch'ella predilesse tra gli sventurati, *i fanciulli poveri*; noi, a cui ella fu guida, lume e consiglio; noi, che facciamo tesoro del ricordo delle sue parole e del suo esempio; e sentiamo tanto profondo il cordoglio di averla perduta, pur comprendendo la vanità d'ogni umano conforto, per obbedire ad un impulso del cuore, mandiamo ai suoi *cari le più sincere ed affettuose condoglianze.*

Udine, 2 giugno 1894.

Letizia co. Ottelio-Asquini, Angelina *Bearzi-Biasutti*, *Angela nobile* Michieli-Celotti, Isabella nob. Albrizi-Ciconi-Beltrame, Costanza Roberti march. di Colloredo, Maria Bearzi co. di Colloredo, Adele Luzzatto-Luzzatto, Angelina Lampertico marchesa Mangilli, Eugenia Basevi-Morpurgo, Maddalena Micoli-Toscano, Emilia Girardelli-Muratti, Ida Pecile, Antonietta Dottori-Morelli-de Rossi, Carolina co. Cavalli-di Trento.

Tiro a segno di Udine. Domenica 3 giugno dalle 6 alle 9 ant. al campo di tiro si eseguiranno le lezioni 7. 8. 9. 10.

Foglia di gelso. Sul mercato d'oggi si fecero i seguenti prezzi:

Sfogliata da lire 25 a 33 al quintale. Con bastone da 15 a 28.50.

Musica sotto la Loggia. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Italia » — Gemme
2. Mazurka « Sous les chataigneurs ombreux » — Farback
3. Pot-pourry nell'Opera « I Puritani » — Bellini
4. Concerto per quartino « L'Arlecchino » — Gatti
5. Atto 4° dell'Opera « La Favorita » — Donizetti
6. Polka « Nannina » — Cardinali

Teatro Nazionale. Questa sera alla ore 20.30, la Compagnia drammatica Scandola-Simoni esporrà il dramma popolare in 6 atti *Uccidili.*

— *Domani* sera alle ore 21, in occasione della festa nazionale dello Statuto, il Teatro sarà splendidamente illuminato ed addobbato. Si esporrà:

1. *Poesia di circostanza*, declamata dalla prima attrice signora Franchini Simoni, scritta appositamente dall'avvocato Domenico Galati.
2. *Gli amori del nonno*, commedia brillantissima in 3 atti di L. Marenco.

In tale occasione il Consorzio Filarmonico offre il Teatro gratuitamente, così pure la ditta Volpe-Malignani, gentilmente darà l' illuminazione.

Prezzi: platea e galleria centesimi 70, galleria inferiore 40, sedie in platea e loggia 40, poltroncina distinta in platea lire 1, un *palco* 5.

Banca Popolare Friulana-Udine
con Agenzia in Pordenone.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 maggio 1894.
XX ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L. 28,585.05
Effetti scontati		» 2,244,875.86
Anticipazioni contro depositi		» 88,420.60
Valori pubblici		» 908,603.83
Buoni del Tesoro		» 119,90).—
Debitori diversi senza spec. class.		» 10,722.42
Debitori in Conto Corr. garantito		» 399,184.65
Riporti		» 70,420.—
Ditte e Banche corrispondenti		» 48,348.61
Agenzia Conto corrente		» 37,747.91
Stabile di proprietà della Banca		» 81,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.		» 669,669.05
Depositi a cauzione anticipazioni		» 118,184.27
Depositi a cauzione dei funz.		» 65,250.—
Depositi liberi		» 238,729.17
Fondo prev. imp. Conto val. a cust.		» 16,873.76
Totale dell'Attivo		L. 5,033,339.87
Spese d' ordinaria amministrazione	L. 11,669.81	
Tasse Governative	» 4,939.46	
		» 16,609.27
		L. 5,049,993.94

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	» 169,877.34	
		» 469,877.34
Depositi a risp.	L. 1,20),327.28	
Id. a piccolo risp.	» 93,287.54	
Id. Conto C.	» 1,747,898.90	
		» 3,041,613.74
Fondo prev. imp. Valori) 16,873.75 Libretti) 4,708.48		21,582.23
Ditte e Banche corrispondenti		» 349,787.92
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 39,366.19
Azionisti Conto dividendi		» 1,709.25
Assegni a pagare		»
Depositanti diversi per depositi a cauzione		» 687,838.33
Detti a cauzione dei funzionari		» 68,250.—
Detti liberi		» 238,729.17
Totale del passivo		L. 4,988,149.16
Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi	L. 36,165.02	
Risconto esercizio precedente	» 25,684.76	
		» 61,849.78
		5,049,993.94

IL PRESIDENTE
dott. Adolfo Mauroner

Il Sindaco
Alberado Leskovic

Il Direttore
Omero Locatelli

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 maggio 1894.

Attivo.

Cassa contanti	L.	54,220.61
Mutui e prestiti	„	4,037,658.27
Buoni del Tesoro	„	1,550,000.—
Valori pubblici	„	8,499,752.50
Prestiti sopra pegno	„	71,748.62
Anticipazioni in Conto corrente	„	266,598.07
Cambiali in portafoglio	„	319,083.—
Depositi in conto corrente	„	2,075.37
Ratine interessi non scaduti	„	137,506.92
Mobili	„	11,689.10
Debitori diversi	„	49,910.49
Deposito a cauzione	„	1,067,800.—
Deposito a custodia	„	1,015,809.01
Somma dell'Attivo	L.	13,082,613.46
Spese dell'esercizio	„	4,109.92
Totale	L.	13,128,717.38

Passivo.

Credito dei depositanti, per depositi ordinari	L.	8,792,728.98
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	„	216,498.66
Simile per interessi	„	150,889.60
Rimanenza pesi o spese	„	21,866.63
Conto corrispondenti	„	107,589.58
Deposit. per dep. a cauzione	„	1,067,300.—
Deposit. per depositi a custodia	„	1,015,809.01
Somma il Passivo	L.	13,256,664.81
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	„	98,038.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1893	„	697,618.49
Rendite dell'esercizio in corso	„	72,800.81
Somma a pareggio	L.	13,128,717.98

MOVIMENTO DEL RISPARMIO

nel mese di maggio 1894.

Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 96 depositi n. 600 p. l. 407,065.33
„ estinti „ 77 rimborsi „ 614 „ 49,054.15

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 45 depositi n. 280 p. l. 11,651.61
„ estinti n. 26 rimborsi „ 113 p. l. 9,583.12

da primo gennaio a 30 maggio 1894.

Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 677 depositi n. 8308 p. l. 3,126,404.13
„ estinti 613 rimborsi „ 8928 „ 2,189,494.57

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 247 depositi n. 1706 per l. 74,590.41
„ estinti 135 rimborsi „ 706 „ 44,071.41

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 ¹/₂ %;

a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;

fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;

prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 ¹/₄ % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

prestiti sopra pegno di valori al 5 ¹/₂ %.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 %;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 ¹/₂ %;

riceve valori e titoli di custodia verso tenue provvigione.

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 maggio 1894.

IX. Esercizio.

Capitale versato		L.	205,250.—
Riserva	L. 70,308.18		
„ per infortuni	„ 28,394.23		
„ Oscillazioni valori	1,452.—	„	100,154.41
		L.	305,404.41

Attivo.

Cassa	L.	19,661.61
Portafoglio	„	1,147,756.15
Effetti incasso	„	83.65
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	„	21,450.—
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	„	61,862.—
Banche e ditte Corrispondenti	„	45,328.29
Conti Correnti diversi	„	138,274.68
Depositi a cauzione anticipazioni	„	35,812.—
Depositi a cauzione impiegati	„	20,000.—
Depositi liberi o volontari	„	19,220.—
Cauzione ipotecaria	„	30,000.—
Debitori e creditori diversi	„	2,334.40
Spese d'ordinaria amministrazione	„	8,478.15
	L.	1,548,801.83

Passivo

Capitale	L. 205,250.—		
Fondo di riserva	„ 70,308.18		
Fondo per eventuali infortuni	„ 28,394.23		
Fondo oscillaz.	„ 1,452.—	„	305,404.41
Depositi in Conto Corrente ed a risparmio		„	1,090,889.64
Banche e ditte corrispondenti		„	89,690.—
Depositanti a cauzione anticip.		„	35,812.—
Depositanti a cauzione impiegati		„	20,000.—
Depositanti liberi e volontari		„	19,220.—
Dividendi		„	4,444.20
Utili corrente esercizio (depurati degli interessi passivi) e risconto 1893		„	28,648.38
		L.	1,543,801.63

Udine, li 1 giugno 1894.

Il Presidente
Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco *rag. G. Gennari* — Il Direttore *G. Bolzoni*

Operazioni della Banca

Emette *azioni* a L. 33 cadauna — Sconta *cambiali* a due firme — Accorda *sovvenzioni* sopra valori pubblici ed industriali — Apre *conti correnti* verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in *conto corrente* ed a *risparmio* corrispondendo il 4 per cento netto di ricchezza mobile.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Missera Giacomo*:

Pittana e Springolo lire 1.

di *Chiozza-Kechler Angiola*:

Mazzi prof. Silvio e famiglia lire 3, Morelli Vincenzo 2, Pittini Vincenzo 1, Bardusco Luigi 2, Santi e Grassi 1, Rossi prof. Carlo 2, Valentinis dottor Gualtiero 1, Jacuzzi Alessio 1, Billia *comm. Paolo* 4, *Billia avv. Lodovico* 2, Fanna Vittoria ed Antonio 2, Gabrieli nobile famiglia 2, Massaroni prof. Ercole 5, Clodig prof. Giovanni 2, *Groppiero conte comm.* Giovanni 5, Bulfoni e Springolo Anna 2, De Toni Lorenzo 2, Carussi famiglia 1.

IL RE E LA PREVIDENZA POPOLARE

L'altra sera a Milano a Corte S. M. il Re riceveva i componenti l'Amministrazione della Società Nazionale per le Assicurazioni in caso di malattia, composta dei signori marchese Emanuele D'Adda senatore, conte Giovanni Montagnini, principe Emilio Belgioioso d'Este, comm. colonnello Cariolato, ing. *Bonfantini, dott. Arcari, ed avv.* Mario Guala i quali rassegnarono a S. M. un elegante album con pergamena miniata, contenente gli statuti, gli ordinamenti ed i dati statistici dei primi dodici mesi del giovane Istituto di Previdenza.

Il Re volle essere minutamente informato di ogni ramo e di ogni dettaglio della gestione; volle sapere in quali località del Regno l'assicurazione contro le malattie avesse trovato maggiori proseliti, e per quali ragioni invece in alcune località *fosse* stato più difficile diffondere l'idea di una sì utile previdenza.

Raccomandò che si ponessero speciali *cure perchè i benefici dell'Istituto fossero* sentiti e diffusi fra i contadini. Udì con speciale compiacimento come l'Amministrazione avesse cominciato a stabilire rappresentanze dell'Istituto in Sicilia, e concluse augurando uno splendido avvenire alla nascente provvida istituzione, il cui scopo ed i cui ideali sono così buoni, disse Sua Maestà, che si deve sperare che tutti concorrano al suo sviluppo.

E nel commiato, il Re incoraggiò con calde parole i signori dell'Amministrazione dichiarandosi grato dell'omaggio e delle informazioni avute.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 6 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 2 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.2	752.5	753.5	755.3
Umido relat.	75	69	60	69
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad m	—	6.7	—	—
Vento (direzione	—	SE	SE	—
Vento (vel. Kilom.	—	1	1	—
Term. centigr.	18.4	17.8	22.4	19.0

Temperatura (massima 21.8
(minima 14.0

Temperatura minima all'aperto 13.8

Nella notte 12 6 ; 11.4

Tempo probabile:

Venti deboli freschi intorno ponente — Cielo tendente al sereno — Qualche leggero temporale — Temperatura in aumento.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 1°.

Presidenza *Caetani*

Seguita la discussione del bilancio della pubblica istruzione. Parlano Mecacci, Arbib, Rampoldi, Celli e Baccelli ed il seguito è rimandato all'udienza antimeridiana di lunedì.

Seduta pomeridiana.

Presidenza *Biancheri*.

Calenda risponde ad una interrogazione di Imbriani circa l'andamento dei dibattiti nelle corti di Assise e Imbriani *si dichiara soddisfattissimo*.

Si ripiglia la discussione dei provvedimenti finanziari.

Rossi L., D'Arco, Sanguinetti, Paternostro svolgono i loro ordini del giorno.

Di Rudinì svolge l'ordine del giorno puro e semplice da lui proposto pronunciando un lungo discorso. Egli dice che dovendo fare la scelta fra il sistema della Commissione e quello del Governo, dovendo scegliere l'albero al quale appiccarsi, sceglie quello della Commissione.

Indi parla Chimirri e crede che ci sia modo di metter d'accordo il programma del Governo con quello della Commissione; il discorso di Chimirri fu un vero, grande successo; accentua il suo distacco con la parte di destra che sta con Rudinì.

Si comunicano nuove interrogazioni e *fra esse una interpellanza di Agnini* ed altri al ministro dell'interno per sapere le intenzioni del Governo circa la esecuzione di tutte le condanne pronunziate *collo stato d'assedio* dai Tribunali militari, che per la loro enormità hanno sollevato contro di sè la coscienza di quanti hanno senso di equità sociale.

Crispi dichiara di non accettare l'interpellanza. Le sentenze dei Tribunali non si lodano, non si biasimano, non si discutono. Non è nei suoi poteri di giudicare o mutare lo stato delle cose.

Agnini: — Mi meraviglio della risposta, il Governo stesso sente vergogna. (*Rumori*).

Crispi, che stava andandosene, si ferma al banco ministeriale, e grida rivolto ad Agnini: — Vergogna dovreste sentirla voi, che avete prodotto questo stato di cose.

Agnini: — Ma il giudizio fu dato unanime dal paese!

Crispi: — Voi dovreste sentire vergogna, che non rispettate le pronuncie dei giudici del vostro paese. *(Benissimo, benissimo!)*

Se ne va tranquillamente e levasi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1.

Presidenza *Farini*.

Si riprende il rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 92-93 — e se ne approvano gli articoli senza discussione.

Poi si passa a discutere il Ministero dell'interno 94 95.

Parlano Codronchi e Majorana Calatabiano sull'ordinamento della polizia in Italia, proponendo alcune riforme; Cavalletto per propugnare la presentazione *di una legge sullo stato degli impiegati* dello Stato.

Galli, sostituendo Crispi, risponde agli oratori, difendendo specialmente l'opera della P. S. Concluse così:

Un ministero, cui presiede Francesco Crispi, ha un alto concetto della sua missione, che è quella di favorire lo svolgimento del progresso con criteri di moralità e di giustizia. Il programma di Francesco Crispi, che invoca la tregua dei partiti, si può riassumere: combattere i partiti estremi, distruggere le cause economiche del malcontento, ristabilire la pace pubblica. Spera che meriterà l'approvazione del Senato (*bene, approvazioni*.)

Dopo un discorso di Costa, che sostituisce il relatore, si chiude la discussione generale — e si approvano i primi articoli fino al 36.

Si leva la seduta.

Il protocollo di delimitazione anglo-italiano

Parigi 1 — Ressmann presentò al Ministero degli esteri la risposta del Governo italiano alle riserve della Francia circa il protocollo di delimitazione italo-inglese del 5 maggio.

La nota italiana ricorda la protezione italiana sopra l'Etiopia, compreso l'Harrar, regolarmente notifica alle potenze *nell'ottobre 1889 a termini dell'art. 34* del trattato generale di Berlino.

Di tale notifica il Governo francese diede atto formale.

Il protocollo anglo-italiano ha dunque base per lo Stato sul diritto diggià esistente di riconoscimento. L'Italia non potrebbe prendere atto di riserve, ovvero di proteste miranti ad alterarlo.

LE RICCHEZZE DELL'ANARCHIA

Si ha da Liegi:

« L'anarchico Mueller confessò che subito dopo l'esplosione di Henry nel *Caffè Therminus*, vi fu in Parigi una riunione segreta anarchica a cui assistevano Sternberg, Gauche, Guèrin, Schlesbachm, ecc.

Si decise di lanciar bombe contemporaneamente nei principali ristoranti delle *capitali europee e Gauche consegnò a* Sternberg 30,000 franchi per le spese del lanciamento di bombe a Bruxelles e Liegi.

Sternberg diede 2000 franchi a Mueller per le quattro bombe lanciate e *consumò il rimanente, cioè 28 mila* franchi, con delle *cocottes*.

Poi fuggì nell'America del nord imbarcandosi ad Anversa ».

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Le opposizioni riunite

Roma 1 — Ecco l'ordine del giorno su cui le opposizioni si sono accordate:

« La Camera non accetta il piano finanziario del ministero *e passa alla discussione degli* articoli proposti dalla Commissione parlamentare ».

Secondo la *Riforma* è probabile che il voto alla Camera avvenga lunedì.

Corriere commerciale

La campagna bacologica

È difficile, cosa del resto comune ad altre annate, di farsi un'idea precisa circa il prossimo raccolto dei bozzoli, giacchè si odono spesso lamenti per la *scarsità della foglia che obbligarono a* decimare i bachi.

In generale questi vanno benissimo e sono più che rare le eccezioni a questa *lieta notizia, ma* la scarsità della foglia e la sua qualità meno buona, sono indiscutibili, sicchè il raccolto dovrà sentire le conseguenze della scarsità della *materia prima*.

La foglia oscilla fra le 10 e le 15 lire al quintale, cogli sbalzi soliti per questa merce.

I bozzoli sono stazionari; le previsioni meno rosee circa il prodotto non hanno influito molto favorevolmente sui prezzi mentre l'avvilimento delle sete, le perdite dell'anno scorso, la scarsità del denaro e *le grosse rimanenze dei bozzoli* del 1893 consigliano ai filandieri una grande prudenza negli acquisti.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO — Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 — MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Bornoga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

DOPO LA CURA

ISTITUTO SEQUARDIANO

Diretto dal Dottor RAFFAELE JONA

Milano — 3, Via Chiusa, 3 — **Milano**

Rappresentante esclusivo per l'Italia dell'INSTITUT SEQUARDIEN di Parigi

fondato dal dottor L. H. GOIZET

CURA COL METODO BROWN-SÈQUARD

della tisi polmonare, dei cancri, malattie di cuore, atassia locomotrice, paralisi, senilità, impotenza sessuale, delle gravi anemie e di tutti gli indebolimenti nervosi e muscolari di qualsiasi natura.

Il metodo Brown-Sèquard deve la sua grande diffusione in tutte le parti del mondo all'essere un trovato rigorosamente scientifico. Le straordinarie guarigioni delle più svariate malattie, croniche ed incurabili cogli altri sistemi terapeutici, sono ottenute per l'unica azione ricostituente e rinvigorente che hanno i liquidi organici di Brown-Sèquard, sulla quale azione è fondata la teoria dell'illustre fisiologo francese. L'applicazione di questo metodo, mediante iniezioni sottocutanee è scevra di pericoli, come rapido e duraturo ne è l'effetto. *A garanzia del pubblico le ampolle portano incrostata sul vetro la marca di provenienza.*

Prezzo dei succhi per la cura sequardiana

praticati nel nostro Istituto in Milano

Ampolline da un centimetro cubo . . . . . L. 5.50
» » quattro centimetri cubi . . . . . » 20.—

Per le spedizioni in provincia aggiungere sempre 80 centesimi per spese di porto ed imballaggio. Si vende anche una sola ampolla per volta, franca a domicilio in tutto il regno ai seguenti prezzi: Ampolline da 1 cent. cubo L. 6. — Ampolline da 4 centimetri cubi L. 20.50.

Diffidare di tutte le imitazioni, inefficaci e dannose. Il nostro succo è l'unico approvato dall'illustre Prof. Brown-Sequard. *NESSUNO* cominci la cura col metodo sequardiano senza leggere il libro: FORZA E SALUTE — *La vita prolungata* col metodo Brown-Sèquard del dottor L. H. Goizet, versione italiana del dottor R. Jona. Editore: Fratelli Treves, Milano. Un volume di pagine 250 lire 1.

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO
MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 6.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.26

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.33	15.37
O. 17.26	19.06	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.36
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.33	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.30

Ricciolina
Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, ridichè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose: il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le *nostre vere marche di fabbrica*, ovvero quella *inviata direttamente* dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori, renali da coliche nefritiche**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc**. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.10** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta **Acqua minerale alcalina di Rostreinitz** presso Rohitsch (Stiria) detta anche **Acqua di Cilli**, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque *come avviene spesso in altre fonti*.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola, nelle diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta o numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed i Prof. Gottlieb di Graz e Francesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la **Bottiglieria Dorta** — Via Paolo Canciani.
Deposito all'ingrosso in **Udine** — Suburbio Aquileia.

Fratelli DORTA

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Consonni** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

—(Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco)—